



Junior International Institute
Scuola Paritaria Bilingue

Scuola Secondaria di I grado



Piano dell'Offerta Formativa
Anno Scolastico 2016-17

Un profilo Educativo e Culturale all'avanguardia!

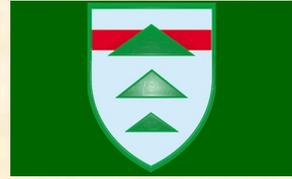
La nostra scuola

Lo IUNIOR INTERNATIONAL INSTITUTE nasce a Roma nei primi anni '80 per iniziativa di un gruppo di genitori ed insegnanti che hanno voluto adottare il sistema educativo FAES - "FAMIGLIA E SCUOLA", fondato a Milano nel 1974. Lo Iunior International propone un ciclo completo di studi dalla Primaria alla Secondaria di primo grado.



La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO è paritaria e si propone la promozione e la formazione della persona affinché ogni alunno possa tendere al suo perfezionamento nella libertà, attraverso l'assunzione di responsabilità individuali e sociali. L'educazione personalizzata, gli obiettivi culturali ed educativi (sistema tutoriale), la didattica partecipativa e la direzione collegiale sono le metodologie idonee a favorire una crescita armonica della persona. La scuola per perseguire tali finalità sostiene l'azione educativa e la collaborazione di genitori, insegnanti e studenti.





I PILASTRI DEL NOSTRO

EDUCAZIONE PERSONALIZZATA

L'educazione personalizzata ha come obiettivo la formazione intellettuale, intesa come sviluppo delle capacità di ragionamento e rielaborazione in vista dell'acquisizione di una solida cultura. I contenuti culturali delle singole discipline vengono presentati come un tutto organico, incentivando un atteggiamento critico di ricerca e i processi di apprendimento verificati periodicamente in una varietà di tipologie. A partire dall'osservazione della realtà, agli alunni vengono trasmessi tutti gli strumenti indispensabili per una corretta appropriazione dei contenuti. Con l'acquisizione progressiva di un efficace, autonomo e personale metodo di studio, si sviluppa la capacità di osservazione, comprensione e riflessione in un clima di collaborazione e di rispetto. La pedagogia di riferimento è la teoria dei cinque sensi elaborata dall'equipe psicopedagogica dei professori Fioravanti, Alvira, e Costa.

DIDATTICA PARTECIPATIVA

Il nostro Progetto educativo si avvale essenzialmente di una didattica partecipativa che mira ad attivare processi di apprendimento sempre più consapevoli e ad acquisire strumenti di studio mirati ed efficaci. Tale modalità pone l'alunno al centro del processo di formazione e di crescita umana e intellettuale in una pluralità di situazioni di apprendimento, in cui è protagonista ed è sollecitata a trasformare conoscenze e abilità in competenze personali. Accanto alle tradizionali situazioni di apprendimento, l'alunno si confronta con situazioni didattiche alternative più dinamiche e stimolanti quali lezioni interdisciplinari, cineforum, percorsi multimediali, ecc.. Ampio spazio è dedicato alle attività laboratoriali di classe o inter-classe, nelle quali l'alunno si cimenta in una dimensione del saper fare in autonomia e insieme agli altri.

PROGETTO EDUCATIVO

SISTEMA TUTORIALE

Dimensione propria e costitutiva del nostro Sistema educativo è la Tutoria, autentico perno e fondamento di un processo educativo che miri alla formazione armonica e completa della persona. L'orientamento personale passa attraverso due momenti significativi: l'ordinaria attività del docente (orientamento attraverso le singole discipline) e gli interventi personalizzati dell'insegnante tutor (tutoria personale), concordati con il Consiglio di classe e condivisi con i genitori. Sia gli interventi di orientamento culturale e la convivenza quotidiana, sia l'azione tutoriale personale dell'insegnante tutor, mirano a far sì che ogni studentessa arrivi liberamente a formulare il proprio personale progetto di vita, sapendosi avvalere delle acquisizioni conoscitive proprie di ogni ambito disciplinare, per poter passare dal "sapere" al "saper fare" ed infine al "saper vivere".

PARTECIPAZIONE EDUCATIVA

La famiglia ha il ruolo educativo primario ed è affiancata dalla scuola con un adeguato supporto pedagogico. Ai genitori sono proposti argomenti di studio relativi agli obiettivi educativi di ogni classe e alle caratteristiche psicologiche proprie dell'età evolutiva, in modo da facilitare una maggiore corrispondenza e sincronia di interventi educativi. I genitori, inoltre possono offrire la loro competenza in ambito tecnico operativo, o per risolvere aspetti pratici e tecnici della vita scolastica o per organizzare attività per le famiglie della scuola, anche in ambiente sociale più ampio. I genitori della scuola sono organizzati nel Dipartimento di Collaborazione Familiare, secondo le modalità previste dai competenti Organi Collegiali. Dall'anno scolastico 2008/09 è stato ratificato il Patto di Corresponsabilità tra Famiglia e Scuola e il nuovo Regolamento di disciplina.

ITALIANO

Il lavoro di Italiano mira allo sviluppo delle diverse abilità linguistiche, che concorrono in modo importante alla possibilità degli alunni di conoscere il mondo intorno a sé e interagire con gli altri.

Essi imparano, per esempio, a comprendere testi di vario tipo, valutandoli con adeguato senso critico; a usare i manuali delle discipline o altre fonti di informazione nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.

Gli alunni leggono, sia in classe che personalmente, testi letterari moderni e classici, e iniziano a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Impiegano la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Vengono messi in condizione di curare la presentazione orale alla classe e ad altri interlocutori di argomenti di studio e di ricerca, nonché di brani poetici e letterari.

Una parte significativa del tempo viene dedicato a sviluppare la scrittura corretta ed efficace di testi narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi. Si esercitano inoltre nella produzione di testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

La riflessione grammaticale sistematica sulla lingua viene coltivata come conseguenza della meraviglia di fronte al fenomeno della lingua umana; le conoscenze metalinguistiche vengono applicate per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.



STORIA E GEOGRAFIA

Lo studio della storia e della geografia si propone di fornire conoscenze sicure di riferimento e capacità di inquadrare e approfondire gli aspetti e i processi studiati; si tratta di applicare un adeguato senso critico, per saper "raccontare" in modo comprensibile i fenomeni, inserendoli correttamente nel tempo e nello spazio.

Si tratta di discipline privilegiate per lo sviluppo di un metodo di studio rigoroso e al contempo personale, da scoprire e applicare gradualmente nel triennio, con l'aiuto del testo adottato, degli strumenti multimediali scelti e dell'insostituibile interazione con i docenti, i compagni e il tutor personale.

Vengono spesso svolte attività in collegamento con altre discipline: inglesi (Geography in English), italiano, spagnolo, scienze. In particolare, ciò avviene all'interno di progetti didattici integrati quali la International Week, le uscite di studio in città, le interviste a ospiti internazionali, la preparazione degli itinerari per l'Esame di Stato.



MATEMATICA E SCIENZE

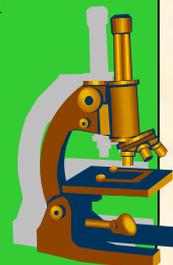
Le conoscenze matematiche sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a leggere la realtà per riconoscerne relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, analogie o differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio.

La didattica laboratoriale consente ai ragazzi di formulare le proprie ipotesi e di controllarne le conseguenze, di discutere e argomentare le proprie scelte, di imparare a raccogliere ed elaborare dati, sviluppando l'ordine e la precisione nel lavoro, la cura del materiale, degli strumenti a disposizione e della presentazione degli elaborati. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gli alunni analizzano le situazioni per tradurle in termini matematici, riconoscono schemi ricorrenti, stabiliscono analogie con modelli noti, scelgono le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, misure, grafici, risoluzione di equazioni) e le applicano in modo efficace. Particolare cura viene data all'abilità di calcolo, mentale e scritto, senza l'uso di calcolatrici.



SCIENZE

L'osservazione di fatti e fenomeni e lo spirito di ricerca caratterizzano l'insegnamento delle scienze e sono attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni, incoraggiati, attraverso l'uso abituale del laboratorio e delle attività sul campo (Orto botanico, Erbario, Riserva Naturale della Cervelletta, visite di istruzione) a porsi domande sui fenomeni, a progettare esperimenti/ esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro, a costruire i loro modelli interpretativi, a revisionarli e, se è il caso, a riformularli. La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie. Utilizzando opportuni linguaggi, verbali e non, i ragazzi descrivono la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, ipertesti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. Vengono spesso svolte attività interdisciplinari con inglese (Science in English), tecnologia, italiano e geografia. In particolare, ciò avviene all'interno di progetti didattici integrati quali la International Week, le uscite di studio in città, le interviste a ospiti internazionali, la preparazione degli itinerari per l'Esame di Stato.



MUSICA

La musica intesa come linguaggio mira a sviluppare le abilità e le risorse proprie con particolare riferimento alla comunicazione, all'espressività. Gli alunni partecipano in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Lo studio della Storia della Musica ha come oggetto la sua dimensione sociale e culturale con particolare riferimento alle sue principali funzioni nelle diverse epoche storiche: si analizzano autori, opere, eventi, strumenti e materiali.

L'esperienza musicale si integra con altri saperi e altre pratiche artistiche quali, ad esempio, il teatro e la poesia.



TECNOLOGIA

La Tecnologia è presentata come una espressione dell'attività umana finalizzata all'inquadramento e soluzione di problemi sia materiali che, più in generale, di conoscenza.

Gli alunni sono chiamati, nelle lezioni di storia della materia, a individuare i campi già esperiti ma anche a proiettarsi in quelli futuribili.

In entrambe le proiezioni temporali sono chiamati a sviluppare capacità di osservazione e analisi, formulare ipotesi, elaborare dati e, infine, valutare risultati rispettando le metodologie specifiche della ricerca tecnologica ed impiegando il linguaggio corrispondente.

La materia si avvale di un frequente impiego di laboratori specifici nei quali l'ipotesi teorica o progetto guida viene messa alla prova della sua elaborazione fisico-concreta.

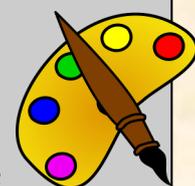


ARTE E IMMAGINE

Lo studio dell'Arte e Immagine mira a sviluppare negli alunni conoscenze e abilità con particolare riferimento all'espressività personale e al riconoscimento di quella altrui. Gli alunni partecipano in modo attivo alla realizzazione di esperienze artistico-comunicative attraverso l'esecuzione di elaborati e l'interpretazione di opere ed eventi.

Lo studio della Storia dell'Arte ha come oggetto l'articolazione sociale e culturale dell'esperienza artistica nelle diverse epoche: si analizzano autori, opere, eventi, strumenti e materiali.

L'esperienza laboratoriale, incentrata sulle espressioni e tecniche del disegno, della pittura, della modellazione, della elaborazione digitale, si integra anche con altri linguaggi quali, ad esempio, il teatro e la poesia, la musica.



SCIENZE MOTORIE

Attraverso l'attività motoria gli alunni sviluppano e consolidano progressivamente le combinazioni e la coordinazione degli schemi motori nello spazio e nel tempo, le capacità coordinative e le capacità condizionali (forza, resistenza e velocità), e apprendono gli elementi tecnici e regolamentari dei principali sport. Il gioco di squadra favorisce la capacità di collaborazione e di interazione tra i ragazzi, dando importanza al valore etico ed al valore del confronto e della competizione.



RELIGIONE

La disciplina di Religione cattolica mira ai traguardi, umanamente molto ricchi, proposti dalla legislazione concordataria in quattro ambiti: Dio e l'uomo – la Bibbia e le altre fonti – il linguaggio religioso – i valori etici e religiosi. Proprio per questo è aperta al dialogo con qualunque appartenenza religiosa personale. Lo stile è quello proprio di una famiglia cristiana, che ha un'identità chiara e la vive con profondo rispetto della libertà personale.

Il lavoro svolto è aperto alla sincera ricerca della verità e si interroga sul trascendente e sul senso delle cose. Porta a interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Si esamineranno, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Si studieranno i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), individuandone le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo e imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

In modo particolare, attraverso progetti di solidarietà, di ecologia e di internazionalità, si imparerà a declinare alcuni grandi valori cristiani e umani del tutto condivisibili con chiunque abbia a cuore le sorti umane.



SPAGNOLO

Nello studio della lingua spagnola gli alunni sviluppano la capacità di comunicare, oralmente e per iscritto, in modo semplice e autonomo. Acquisiscono le basi della grammatica e della sintassi spagnola e allo stesso tempo apprendono e arricchiscono il proprio lessico.

Inoltre gli alunni leggono brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo, interpretandoli. Vengono scelte varie forme di interazione nelle quali i ragazzi si esprimono, comunicano e recitano in lingua: dialoghi, descrizioni, esposizioni, teatro.

- Infine lo studio dello spagnolo consente di approfondire argomenti collegati ad altre discipline: storia, geografia, grammatica latina e italiana.



Tutte le discipline si avvalgono della strumentazione multimediale per la realizzazione delle attività didattiche. Il Laboratorio d'informatica assicura agli alunni una sempre più sicura padronanza degli strumenti e delle nuove modalità di comunicazione.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (come previsto dalla Legge n.169 del 30/10/08) si realizza con la modalità della **Riunione di classe** e in modo trasversale alle diverse discipline secondo i valori costituzionali e i temi della Convivenza civile (educazione alimentare, alla salute, stradale, ambientale, all'affettività) . Tale insegnamento è oggetto di valutazione specifica.



Progettazione curricolare

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

L'attività didattica della scuola primaria si sviluppa in Unità di Apprendimento interdisciplinari, elaborate dal Collegio dei docenti e basate su:

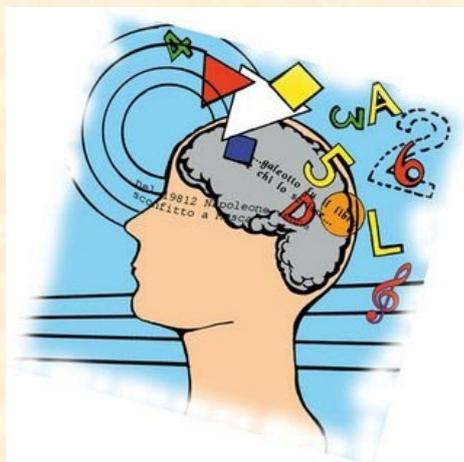
- obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali;
- caratteristiche delle classi;
- ripartizione del tempo fra i diversi ambiti disciplinari (linguistico-espressivo, antropologico, scientifico-tecnologico, artistico-motorio);
- interventi personalizzati;
- verifiche e criteri di valutazione.

RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

Il Consiglio di classe elabora piani di:

- **recupero**: per il raggiungimento degli obiettivi richiesti in ogni disciplina;
- **sostegno**: in caso di difficoltà di apprendimento (DSA certificati, situazioni che richiedono un PEI, disabilità);
- **potenziamento**: per migliorare le competenze di chi raggiunge con facilità gli obiettivi specifici.

E' prevista una consulenza psico-pedagogica, per quanto attiene allo sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione degli alunni. Si tratta di una consulenza di routine con test di osservazione del gruppo classe che hanno valore solo nell'ambito e per le finalità in cui vengono svolti. La consulenza psico-pedagogica è affidata alla Dott.ssa Anna Maria Costa che da anni collabora con l' Ufficio Studi della CEFA e che è, eventualmente, anche a disposizione dei genitori che ne facessero richiesta.



VERIFICHE

Durante l'anno, per le diverse Unità di Apprendimento, sono previste verifiche di diverso tipo

- in itinere (formative): un'indicazione progressiva all'alunno, riguardo ai risultati dello studio che sta compiendo;
- finali (sommative): consentono di valutare un risultato complessivo raggiunto e le competenze maturate.



VALUTAZIONE

Nell'ambito dell'educazione personalizzata la valutazione è in funzione della persona nella sua globalità. Pertanto tiene sempre conto dei livelli di partenza, delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti e della normativa vigente ed è di responsabilità del docente che agisce con autonomia e discrezionalità all'interno del lavoro collegiale del Consiglio di classe. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, al termine dei quali (gennaio e giugno) viene consegnata la scheda di valutazione per ogni alunno, con voti espressi in decimi.

Come lavoriamo

- In Grande gruppo, per ascoltare, partecipare
- In Piccolo gruppo, per sperimentare, collaborare
- Individualmente, per verificare, consolidare, potenziare
- In Gruppo Interclasse, per confrontare, scambiare competenze, apportare il proprio contributo
- Con visite culturali, per completare, ammirare, rilevare Una metodologia per conoscere in modo attivo e responsabile, per essere protagonisti dell'apprendimento.



Learning in progress

Il nostro progetto bilingue Learning in progress si integra nell'assetto culturale della scuola italiana. Diversamente dalle tradizionali metodologie bilingui, protegge e tutela l'insegnamento di solide basi di italiano e matematica.

Lo Iunior ha incrementato il monte ore settimanale di lingua inglese e affida a un docente madrelingua gli insegnamenti di Science in English, Geography in English e English in Action (attività in cui l'Inglese diventa operativo attraverso la comunicazione).

Integrano il progetto i momenti settimanali di English Lunch.

La qualità dell'apprendimento è confermata periodicamente dagli esami dell'Università di Cambridge coordinati dal British Council con il conseguimento di attestati ufficiali (KET, PET e FC).



BILINGUISMO

| ENGLISH PROGRAMME | Prima | Seconda | Terza |
|--|-------|---------|-------|
| English | 5 | 5 | 5 |
| English Science | 1 | 1 | 1 |
| English Lunch | 1 | 1 | 1 |
| Geography in English | 1 | 1 | 1 |
| English in Action Lavoro per fasce di livello | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE LEZIONI | 9 | 9 | 9 |

Cambridge English Language Assessment
Exam Preparation Centre

Ogni anno le classi partecipano a una **International Week** residenziale in altre nazioni europee impiegando come lingua veicolare l'inglese.

In orario pomeridiano (15,30-17,30) si tengono ulteriori Corsi di Inglese con insegnanti madrelingua.

Durante le vacanze estive sono organizzati soggiorni in Irlanda e in Spagna: i ragazzi saranno accompagnati da insegnanti



SECONDA LINGUA COMUNITARIA

La scuola propone, come seconda lingua comunitaria la lingua spagnola per un totale di **due lezioni settimanali**, con insegnanti madrelingua.

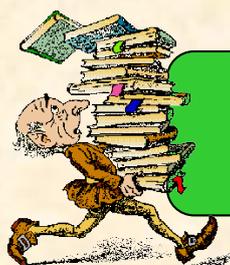
Progetti 2016-2017

*Esperienza di lingua all'estero
International Week*



Progetto "Solidarietà"

Progetto Internazionale Eco-School



Progetto "Club di lettura"

Teatro in Lingua (italiano, spagnolo e inglese)



The Junior Times
Il magazine degli studenti dello Junior

Redazione dell' e-zine "The Junior Times"

Progetti

Comunicazione interclasse
l' "Edizione verticale"



Progetto CODING (Programmare al Computer)
Progetto ECDL (European Computer Driving Licence)

Progetto LASPRA (Laboratorio Scolastico Per-
manente di Ricerche Ambientali) in rete locale



Offerta formativa

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. L'orario settimanale è distribuito in cinque giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.25 alle 15.20.

Orario

| MATERIA | LEZIONI | | |
|----------------------------|---------|--------|---------|
| | I sec | II sec | III sec |
| RELIGIONE | 1 | 1 | 1 |
| ITALIANO | 6 | 6 | 6 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 2 |
| LATINO | 1 | 1 | 1 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 4 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 |
| INGLESE | 5 | 5 | 5 |
| GEOGRAPHY IN ENGLISH | 1 | 1 | 1 |
| SCIENCE IN ENGLISH | 1 | 1 | 1 |
| SPAGNOLO | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| CITTADINANZA | 1 | 1 | 1 |



Educazione inclusiva

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2015/16

Piano Annuale di Inclusione

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Consiglio di classe, oltre a seguire con particolare cura sin dai primi giorni di scuola i ragazzi con disabilità o DSA già certificati, individua in partenza (a settembre) eventuali situazioni di criticità (possibili DSA non diagnosticati, ragazzi con altri Bisogni Educativi Speciali). Il tutor del ragazzo (uno degli insegnanti della equipe educativa) si attiva con i genitori per trasmettere i risultati delle osservazioni sistematiche di tutti i docenti e, nel caso, sollecitarli ad approfondire la questione con l'ausilio di psicopedagogisti della ASL di competenza o anche, in prima battuta, di professionisti privati (neuropsichiatri infantili, psicologi dell'età evolutiva, logopedisti, ecc.) con i quali la scuola collabora da molti anni. Nel caso della presenza di diagnosi e certificazione viene elaborato di concerto dal Consiglio di classe un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che viene condiviso e controfirmato dai genitori e immediatamente reso operativo. Nel caso di assenza di una diagnosi o della certificazione della ASL il Consiglio di classe, in base ad ulteriori osservazioni sistematiche, sentito il tutor del ragazzo (unico interlocutore della famiglia) ed il parere del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), può proporre la redazione di un PDP completo o, più semplicemente, proporre linee operative comuni che non necessitano di un piano didattico articolato, ma che prevedano obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere.

In tutti i casi, compreso l'unico caso previsto ad oggi con un insegnante di sostegno in IV primaria, il Consiglio di classe ad inizio anno predispone alcune attività trasversali da svolgere durante l'anno, in cui gli alunni con disturbi evolutivi specifici o disagio comportamentale/relazionale siano i protagonisti del dialogo educativo/formativo anche grazie all'ausilio delle

“nuove tecnologie” e di metodi compensativi innovativi (attività teatrali e musicali, realizzazione di video e mostre fotografiche, elaborazione di PowerPoint, gare alla LIM, Giornata della Musica e Fiera della Solidarietà, ecc.). **Ogni docente**, nella propria progettazione, prevede argomenti ed attività, strutturati per coinvolgere quanto più possibile i bambini con DSA e BES; tali attività sono monitorate costantemente dal GLI e valutate in sede di Consiglio di classe con cadenza mensile.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione dell'alunno, al di là di ogni discorso relativo a “soggettività” ed “oggettività”, deve essere innanzitutto “educativa”, aperta e disponibile all’ascolto e al dialogo, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti. Conoscenze e competenze professionali diventano, in tale prospettiva, le occasioni che consentono di leggere al meglio i bisogni e i disagi dei preadolescenti in difficoltà e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti e etichette.

Il punto di forza in questa strategia di valutazione è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l’evoluzione della loro personalità.

Tanto nel caso di PDP “protocollati”, quanto in quello delle linee operative comuni con un piano didattico condiviso ma non ufficializzato, la valutazione si basa sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento comunque prefissati dal Consiglio di classe per **ogni** alunno, in base ai criteri di valutazione definiti per disciplina, e sul tipo/modo di risposta all’offerta didattica e formativa proposta.

La strategia di valutazione si basa su una metodologia didattica che si concretizza nel

- valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- utilizzare schemi e mappe concettuali
- insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
- privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale

- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (monitoria)

La valutazione delle abilità di base sarà effettuata seguendo una “griglia di osservazione” per la cui compilazione si porranno in essere attività di osservazione sistematica.

La “griglia di osservazione” è utile per stabilire i livelli di partenza nelle varie abilità e competenze e risulta una guida sistematica per una valutazione esaustiva ed oggettiva. Essa fa oggetto di analisi tutta la personalità del soggetto cogliendone, nella loro interdipendenza, i diversi settori e per ciascuno di questi le molteplici componenti.

I momenti in cui verrà effettuata la valutazione delle abilità e dello sviluppo delle competenze sono cinque:

all'inizio dell'anno scolastico per valutare la situazione di partenza allo scopo di poter elaborare la programmazione e i progetti didattici più idonei per gli alunni con BES;

al termine del primo e del terzo bimestre (con l'elaborazione di un documento di valutazione intermedio/pagellino) e del I quadrimestre per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter effettuare interventi adeguati, rapidi e puntuali;

alla conclusione dell'anno scolastico per verificare i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e valutare lo sviluppo delle competenze in uscita.

La valutazione viene effettuata in decimi e rapportata al P.D.P. (o al P.E.I.) o alle linee operative comuni, che rappresentano il punto di riferimento costante dell'attività educativa; essa, pertanto, va considerata come valutazione dei processi formativi e non solo come valutazione della *performance* scolastica. È essenziale, nel progetto di lavoro con alunni con BES, che vengano evidenziate le ‘capacità’ dell'alunno piuttosto che le ‘criticità’ presenti per valorizzarne le potenzialità. A tale proposito si ritiene opportuno, previo accordo con i docenti curricolari e in relazione alla singolarità del caso, declinare i criteri di valutazione in base ai bisogni e agli obiettivi prefissati per ogni alunno. In questa prospettiva il P.D.P. o il P.E.I., affinché siano strumenti concreti ed efficaci di integrazione scolastica e sociale, potranno subire modifiche anche *in itinere* per renderli più rispondenti ad eventuali nuovi bisogni ed emergenze rilevate.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Per l'anno scolastico 2015/16, è previsto l'intervento di un insegnante di sostegno ad un bambino di IV primaria, che già segue da due anni, con un impegno di 10 ore settimanali. Dal GLI, in collaborazione con l'intero Collegio dei Docenti, è stato pianificato un sistema di **'monitor'**, con l'individuazione di alcuni alunni - con un ottimo livello di rendimento scolastico ma anche riconosciute doti personali di simpatia, disponibilità, generosità e pazienza - da affiancare nelle diverse attività pratiche di laboratorio, nelle attività motorie in palestra o nei campi sportivi e nel lavoro ordinario in classe agli alunni in difficoltà.

Essendo scuola bilingue, con particolare attenzione per l'anno scolastico entrante sono stati organizzati dal Dipartimento di Inglese dell'Istituto percorsi graduati sia per gli alunni con BES, sia per i DSA certificati, con l'intervento di due docenti madrelingua, con l'obiettivo di consentire anche a loro il possibile conseguimento della Certificazione Internazionale Cambridge.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Nella nostra scuola, promossa e gestita dai genitori, la famiglia rappresenta l'interlocutore preferenziale per ogni attività educativa. I genitori, anche nel prossimo anno scolastico, saranno quindi protagonisti nella promozione e nell'organizzazione di progetti e di momenti formativi di inclusione, che, come negli anni precedenti, permetteranno alla comunità educante di sviluppare forme di collaborazione tra bambini e tra famiglie, di raggiungere più facilmente obiettivi formativi e di sviluppare qualità umane di alto profilo educativo (capacità di lavorare in equipe, solidarietà, generosità, ecc.). A questo proposito assume particolare rilievo l'impegno dei genitori nel **Consiglio di Istituto** e nello specifico **Dipartimento di Collaborazione Familiare (DCF)**, parte integrante dell'organigramma della nostra scuola. Il DCF della Iunior, nell'impostare la sua linea di azione per l'anno scolastico 2015-2016, ha individuato come sua primaria finalità quella di dare maggiore evidenza a tutti i capisaldi del progetto educativo e in particolare quelli legati alla **relazione tra apprendimento e crescita personale.**

Affinché ciò non avvenga solo su un piano astratto di principi le caratteristiche della Iunior verranno inquadrare nell'ottica molto specifica e attuale delle problematiche di "genere".

Non si tratta di seguire una "moda culturale" (quella che vede il suddetto tema sotto i riflettori dei media), quanto piuttosto di comprenderne radicalmente l'importanza alla luce della scelta **dell'omogeneità**, in ambito didattico, di alunni e docenti (la scuola è solo maschile) e **della complementarietà**, in ambito educativo, di papà e mamma concentrandoci in particolare sul diverso ruolo dei due

genitori. I genitori apprendono a interagire con le altre famiglie della classe per rafforzarne la personalità, sempre insieme alle altre e con l'attenzione a interagire con gli insegnanti. Questo comune dato di fatto si articola agevolmente nella nostra scuola grazie alla centralità che assumono due figure che hanno particolare conoscenza della personalità della classe: *l'insegnante incaricato* e *la famiglia incaricata*, le quali costruiscono insieme con tutte le famiglie il vero valore aggiunto educativo della Iunior: **l'unità genitoriale della classe**. L'armonia delle relazioni affettive tra genitori e figli di una classe crea un humus propulsivo delle capacità cognitive, favorisce l'apprendimento dei ragazzi, armonizza le relazioni, sviluppa e rafforza l'inclusività a tutti i livelli: "un' antropologia monca ci ha portato a pensare che basta riempire i cervelli, quando invece è solo un ampliamento dell'interesse (amore) che porta a conoscere di più".

Per l'anno scolastico 2015/16 verrà riproposta, pertanto, la **Giornata della Solidarietà**, che ha riscosso quest'anno molto successo. Organizzata in buona parte dai genitori, ha visto il successo formativo di alcune proposte educative rivolte nello specifico a tutti gli alunni BES della scuola, con il raggiungimento di interessanti risultati sia dal punto di vista cognitivo, sia da quello comportamentale/relazionale. Sono previste, tra le altre, attività rivolte specificatamente all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali organizzate dai genitori (in particolare papà) nei week-end (campeggi, escursioni in montagna, week-end sulla neve, partite di pesca, laboratorio di robotica, tornei sportivi in collaborazione di altri Centri Sportivi di quartiere, ecc.).

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

CURRICOLO centrato sulla promozione di competenze (di cittadinanza, trasversali, disciplinari)

- Confronto, condivisione, selezione delle Idee forti, dei Principi/valori delle linee guida per la lettura integrata dei bisogni formativi emergenti nel contesto di riferimento (PECUP; CULTURA-SCUOLA-PERSONA)
- Rilevazione autonoma o integrata di dati sulla domanda di formazione, sulle esigenze formative prioritarie; confronto sui dati raccolti e interpretazione delle priorità formative
- Costruzione della mappa delle priorità formative e riconoscimento delle "specificità" di ciascuno dei soggetti per la definizione di interventi di formazione
- Collegamento e/o raccordo tra le specificità formative individuate e i traguardi per lo sviluppo delle competenze; eventuali variazioni convenzioni, integrazioni e modifiche dei TRAGUARDI e/o degli OBIETTIVI di Apprendimento
- Costruzione di TABELLE che evidenzino le COMPETENZE da promuovere con i Traguardi per lo sviluppo delle stesse

- Definizione/Descrizione delle esperienze educative e didattiche da realizzare (esperienze disciplinari e/o interdisciplinari) tramite:
 - UdA (Unità di Apprendimento)
 - UU.DD. (Unità Didattiche)
 - LABORATORI

Schema guida per ogni tipologia di esperienza

es. schema guida UdA, U.D. LAB

- Realizzazione delle varie esperienze; monitoraggio dei processi formativi in atto con eventuali interventi concreti, integrativi, compensativi tra scuola e gli altri soggetti che collaborano nella realizzazione dei percorsi formativi
- Confronto sui risultati ottenuti, sui processi attivati e realizzati, sui prodotti formativi
- Documentazione del CURRICOLO di scuola e sua pubblicizzazione, con le valutazioni espresse dai soggetti intervenuti a vario titolo nel processo formativo

Nella nostra scuola, per l'a.s. 2015/165, si darà ancora maggiore impulso al CURRICOLO VERTICALE, cioè all'insieme delle esperienze formative offerte dal Collegio dei Docenti agli allievi frequentanti l'intero Istituto e coerenti con le scelte curriculari, formative, organizzative e operative adottate dal Collegio dei Docenti stesso e presentate nel POF della scuola.

Lo sviluppo di questo curriculum verticale è caratterizzato da 5 requisiti principali:

misurabilità: possibilità di quantificare l'impatto dell'iniziativa a diversi livelli (1° triennio scuola primaria, 2° biennio scuola primaria, 1° biennio scuola secondaria di I grado; III secondaria con Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione);

innovatività: capacità di produrre soluzioni nuove e creative per il miglioramento della qualità dal punto di vista delle famiglie e di ogni alunno;

riproducibilità: possibilità di trasferimento e applicazione dell'attività anche in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata ideata e realizzata;

valore aggiunto: capacità di produrre cambiamenti, che hanno un impatto positivo tangibile sui diritti degli alunni e sulla promozione della partecipazione e dell'inclusività;

sostenibilità: attitudine a fondarsi sulle risorse esistenti o capacità di generare essa stessa nuove risorse; a questo aspetto è correlata la capacità di coinvolgimento, ovvero di mettere in moto le risorse tecniche, culturali, umane di tutti coloro che partecipano alle esperienze educative e didattiche e alle altre attività formative.

Regolamento di Istituto

(estratto)

Tutte le assenze vanno giustificate per iscritto utilizzando l'apposito libretto fornito dalla scuola, secondo le seguenti modalità:

- Assenze da 1 a 5 giorni: giustificazione semplice.
- Assenze oltre i 5 giorni, ivi compresi i festivi: con il certificato del medico.
- Assenze per malattie infettive o diffuse: con il certificato dell'Uff. Sanitario.

Se dopo le assenze gli alunni si presentano privi delle predette giustificazioni e certificati, secondo le leggi vigenti, non possono essere ammessi alle lezioni.

COMUNICAZIONI

- Per un regolare e proficuo svolgimento delle lezioni ogni comunicazione urgente con il proprio figlio avverrà tramite segreteria.
- Si ricorda che né la scuola né la segreteria possono rendersi responsabili di organizzare accompagnamenti o cambi di destinazione nel ritorno a casa degli alunni.
- In caso di necessità durante l'orario scolastico, verrà tempestivamente contattata la famiglia.
- La richiesta di eventuale uscita anticipata (per improrogabili motivi familiari o medici) va presentata al Dirigente Scolastico entro le ore 10.00.

ORARIO DELLE LEZIONI

- Gli alunni possono entrare a scuola a partire dalle 7,45:
 - dalle 7.45 alle 8.15 essi salgono al secondo piano e vengono accolti nella Sala di Musica dal personale della Scuola, che sorveglierà opportunamente;
 - dalle 8.15 alle 8.25 tutti gli alunni staranno nella propria aula, dove saranno assistiti dall'insegnante della prima ora; in questo tempo:
 - a) provvederanno personalmente alla preparazione dei libri, dei quaderni e del materiale necessario alla lezione;
 - b) manterranno un tono di voce normale e, al suono della campana, prenderanno posto nei banchi per iniziare l'attività didattica: di qui l'importanza di essere tutti puntuali.

Gli alunni che giungono a scuola dopo le 8.25 vengono considerati ritardatari, devono attendere in sala del camino e sono ammessi in aula alla II lezione solo con il permesso della Direzione. Se i ritardi si dovessero ripetere, l'alunno può non essere ammesso in classe.

A SCUOLA IN...

...divisa composta da pantaloni grigi e maglione blu, che vanno acquistati, per mantenere l'unità di stile, dal fornitore ufficiale incaricato all'inizio dell'anno; la camicia bianca o la polo completano la divisa.

...E PER LO SPORT

Sono necessarie tuta e maglietta sportiva della scuola; Gli alunni si cambiano negli appositi spogliatoi.

Patto di corresponsabilità

Nel quadro dell'alleanza educativa scuola-famiglia che caratterizza il Progetto Educativo dello JUNIOR INTERNATIONAL INSTITUTES e in ottemperanza alla Normativa vigente regolamentata dal D.P.R.n. 235 del 21 novembre 2007 si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata fondata sul Progetto Educativo FAES e sui Piani di Orientamento Pedagogico elaborati in conformità al Profilo Educativo e Culturale secondo le disposizioni ministeriali;
- assicurare l'Educazione Personalizzata attraverso il sistema tutoriale e la partecipazione educativa dei genitori far conoscere l'Offerta Formativa agli alunni con la gradualità commisurata all'età;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, nel rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascun alunno;
- offrire iniziative concrete per il recupero, dove necessario, e lo sviluppo, al fine di favorire il successo formativo e incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie attraverso la tutoria;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto favorendo negli alunni la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola con una crescente gradualità rapportata all'età;
- prendere gradatamente coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola come insieme di persone, ambienti, attrezzature;
- rispettare i tempi programmati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi, del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile e attivo;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- partecipare in modo positivo e costruttivo alle attività proposte dalla scuola.



LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola (Progetto Educativo FAES, Piano di Orientamento Pedagogico, il Curriculum disciplinare);
- collaborare al progetto educativo partecipando agli incontri di Orientamento Pedagogico, alle riunioni informative della didattica e ai colloqui tutoriali;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli adempimenti e le scadenze formali giustificare assenze ed eventuali ritardi con tempestività far rispettare l'uso della divisa;
- suggerire proposte ed iniziative per il miglioramento dell'Offerta formativa.



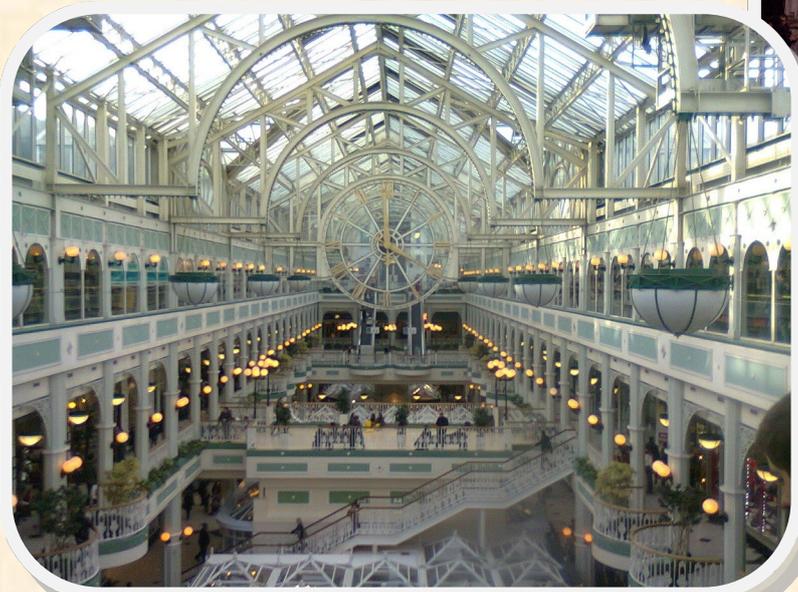
Firma del genitore dell'alunno

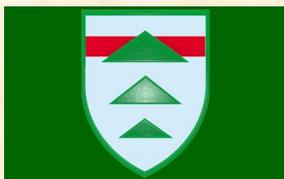
.....

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giancarlo Tondi

Internazionalità





Iunior International Institute
Scuola Paritaria Bilingue

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I Grado

Via G.B. De Rossi, 48 - 00161 Roma
Tel. 06/44239356 Fax 06/44239342
email: info@iuniorinternational.it



[Visita la nostra pagina Facebook!](#)

www.iuniorinternational.it